

NORME EDITORIALI

GRAMSCIANA

Rivista internazionale di studi su Antonio Gramsci



MONOGRAFIE

Le monografie devono essere citate con l'iniziale del nome e il cognome dell'autore in MAIUSCOLETTO, il titolo completo dell'opera in corsivo, il luogo (se ci sono più luoghi di edizione, si citano tutti uniti da un trattino), l'editore, l'anno di pubblicazione e il numero della pagina cui si fa riferimento (preceduto da p.) in tondo.

Esempio: M.S. GIANNINI, *Corso di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 1965, p. 123.

Per indicare l'edizione inserire dopo il titolo il numero romano seguito dall'abbreviazione "ed."

RIVISTE

Gli scritti contenuti in riviste devono essere citati con l'indicazione dell'autore e del titolo del saggio nei termini di cui sopra, ai quali seguono, separati dalla virgola e da "in" il titolo della rivista tra virgolette caporali, nonché l'anno di pubblicazione e il numero della pagina della stessa cui si fa in tondo

Esempio: N. BOBBIO, *La democrazia e il potere invisibile*, in «Riv. it. scienza pol.», 1980, p. 181.

Fascismo giornalistico, in «L'Ordine Nuovo», 13 maggio 1921

SITI WEB

I siti web devono essere citati in tondo sempre con "www." davanti.

Esempio: www.forumcostituzionale.it

DIZIONARI ED ENCICLOPEDIE

Gli scritti contenuti in dizionari ed enciclopedie devono essere citati con l'indicazione dell'autore e del titolo del saggio nei termini di cui sopra, ai quali seguono, separati dalla virgola e da "in", il titolo del dizionario o dell'enciclopedia in corsivo, nonché del numero romano del volume, il luogo (se ci sono più luoghi di edizione, si citano tutti uniti da un trattino),

l'editore, l'anno di pubblicazione e il numero della pagina cui si fa riferimento in tondo.

I titoli dei dizionari e delle enciclopedie italiani devono essere abbreviati, mentre quelli dei dizionari e delle enciclopedie stranieri devono essere scritti per esteso.

Esempio: S. FOIS, *Legalità (principio di)*, in *Enc. dir.*, XXIII, Milano, Giuffrè, 1973, p. 659.

AUTORI VARI

Gli scritti contenuti in opere collettive devono essere citati con l'indicazione, dell'autore e del titolo nei termini di cui sopra, ai quali segue, separata dalla virgola e da "in", l'opera di cui fanno parte. Di questa

devono essere riportati il nome del curatore seguito da “(a cura di)”, il titolo completo in corsivo, il numero romano del volume (abbreviato con “vol.”) o del tomo qualora non si tratti di un unico libro, il luogo (se ci sono più luoghi di edizione, si citano tutti uniti da un trattino), l’editore, l’anno di pubblicazione e il numero la pagina cui si fa riferimento in tondo.

Esempio: F. SORRENTINO, *Le tecniche di produzione normativa*, in A. Vignudelli (a cura di), *I confini mobili della separazione dei poteri*, Milano, Giuffrè, 2009, p. 3 ss.

La dicitura AA.VV. va utilizzata soltanto quando non siano presenti curatori.

OPERE CON PIÙ AUTORI

Per opere con più autori, i nomi vanno separati con una virgola. Per il resto, si seguono le regole sopra indicate.

TRADUZIONI

Se le traduzioni vengono citate menzionando anche il titolo originale, a questo deve seguire la dizione “trad. it. di” + l’iniziale del nome ed il cognome del traduttore (non maiuscoletto) e poi il titolo in italiano citato come sopra.

Dell’opera in lingua straniera oggetto di traduzione è consigliato riportare tra parentesi l’anno di edizione. Ulteriori informazioni (città, editore, eventuale edizione specifica) non sono necessarie, a meno che la citazione faccia direttamente riferimento ad essa (e non invece alla versione in lingua italiana).

Esempio: R. ALEXY, *Theorie der Grundrechte* (1994), trad. it. di L. Di Carlo, *Teoria dei diritti fondamentali*, Bologna, il Mulino, 2012.

CITAZIONI

Quando si cita la stessa opera per la seconda volta, vanno indicati l’autore e le prime parole del titolo, seguite dall’abbreviazione “cit.”;

Quando di un autore è stata citata una sola opera ci si limita ad indicare il nome seguito dalla formula “op. cit.”;

Quando lo stesso autore viene citato due volte di seguito non va ripetuto il nome ma si utilizza IDEM (maiuscoletto);

Quando la stessa pagina della stessa opera viene citato due volte di seguito va utilizzato *Ibidem* (corsivo).

TESTO

Il corsivo va utilizzato per le parole ed i nomi stranieri e per le parole alle quali si vuole dare rilevanza;

Le date devono essere scritte per esteso (5 febbraio 2007);

li numeri vanno citati per esteso (gli anni novanta, due per cento);

Utilizzare sempre le virgolette basse per le citazioni (« »). Se all’interno della citazione vi sono ulteriori virgolette, usare le virgolette alte (« ” »).

Utilizzare sempre le virgolette alte (“ ”) per parole cui si voglia attribuire particolare rilevanza o che rinviano ad un uso evocativo, non tecnico, volutamente improprio, ironico etc;

Quando occorre un rinvio a un autore e/o ad un’opera, si usa la sigla “cfr.” oppure “v.”. Per i rimandi ad altre parti del testo, usare “infra” e “supra” seguite dal numero del relativo paragrafo;

Esempio: infra, cap. VII, § 2.